

**ISSR Sant'Agostino, Crema
Cremona Lodi Pavia Vigevano
Anno Accademico 2023/2024**

Schede ECTS

**ISSR Sant'Agostino
LM Laurea Magistrale in Scienze Religiose Indirizzo didattico**

Comunicazioni sociali

Codice del Corso	SPED/01-B
Corso Integrato	Comunicazioni sociali
Docenti	Rapparelli Simona, Maggi Enrico
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	3
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso del prof. Maggi Enrico

A) LE COMUNICAZIONI SOCIALI GROCEVIA DEL CAMBIAMENTO

La comunicazione: termine, processo, significati. Il mondo e l'esperienza umana, anche nelle espressioni più insignificanti della quotidianità, si qualificano come naturalmente comunicativi, prospettandosi come una rete sterminata di messaggi, codici, pratiche linguistiche.

Storia della comunicazione – storia della Cultura. La storia del fenomeno comunicativo e delle diverse tecnologie che lo hanno accompagnato mostra quanto il susseguirsi di diversi sistemi comunicativi abbia comportato, inevitabilmente, una vera e propria mutazione antropologica e culturale.

B) DA CRISTIANI NELLA CULTURA DEI MEDIA

Verso una teologia della comunicazione. Elementi di teologia della comunicazione nei documenti magisteriali: Inter mirifica, Communio et progressio, Aetatis novae. Il Direttorio dei Vescovi Italiani "Comunione e Missione" (2004). Il Magistero delle Giornate Mondiali della Comunicazione Sociale.

C) INTEGRARE IL MESSAGGIO CRISTIANO NELLA CULTURA DEI MEDIA

La Chiesa nel nuovo areopago dei media. Anche per la Chiesa i media si configurano non solo come "mezzi", ma come ambienti culturali, vere e proprie agenzie di conoscenza, di produzione e organizzazione di senso, di costruzione delle identità. Si impone

il ripensamento dell'evangelizzazione e della catechesi, e si determinano nuovi aspetti della formazione di sacerdoti e operatori pastorali. Come "educare e fare cultura" nell'universo dei media?

D) PER UNA PASTORALE ORGANICA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Strutture, progetti e investimenti delle comunità cristiane. Parrocchie, Diocesi, Associazioni di laici cattolici sono chiamate a ripensare il proprio dialogo e la propria strategia comunicativa nell'ambiente mediale. Pastorale integrata e cross-medialità. Competenze comunicative e progetto culturale. Le risorse e la verifica pastorale. <https://www.weca.it/>

E) L'ANIMATORE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA CULTURA

L'autentico snodo pastorale. Una nuova figura, una nuova ministerialità laicale: caratteri, competenze, compiti e autonomia nel quadro della compagine ecclesiale. Un tratto spirituale genuinamente laicale.

Corso della prof.ssa Rapparelli Simona

Il programma del corso di Comunicazioni Sociali si divide in due differenti momenti: il primo dedicato alla comunicazione in generale ed ai suoi meccanismi, nonché agli strumenti di comunicazione e agli strumenti di comunicazione di massa (con particolare attenzione ai più recenti partendo da radio, cinema e TV e arrivando al web con siti e focus particolare sul variegato mondo dei social network); la seconda parte del corso è improntata specificatamente sulla comunicazione della Chiesa Cattolica dal dopoguerra ad oggi con approfondimento particolare dedicato ai documenti vaticani espressamente prodotti in tema di comunicazioni.

Obiettivo

Corso del prof. Maggi Enrico

Il corso si propone, nel suo limitato sviluppo orario, di fornire agli studenti utili stimoli per un approccio più approfondito e critico all'universo della comunicazione mediale. Il taglio specifico del percorso si situa nella direttrice pastorale: ciò rende obbligata la scelta di ridurre lo spazio dell'analisi dei prodotti dei media, concentrando l'attenzione sul versante ecclesiale, teologico e magisteriale.

Tuttavia si propone agli studenti un percorso che abiliti la personale sensibilità e la orienti verso prassi consapevoli di consumo, di produzione e di riflessione sui fenomeni mediatici, in vista di un concreto utilizzo pastorale. L'attiva partecipazione al momento didattico sarà valorizzata mediante l'assegnazione di puntuali approfondimenti. La valutazione finale del corso terrà conto della partecipazione al confronto, della corretta consegna dei contributi richiesti, della personale produzione di elaborato scritto conclusivo.

Corso della prof.ssa Rapparelli Simona

L'obiettivo generale del corso è quello di far comprendere allo studente i meccanismi che regolano la comunicazione in generale e gli strumenti che la Chiesa Cattolica ha scelto di utilizzare per la propria comunicazione verso l'esterno; altro scopo, legato al successivo corso di Media Education (i due corsi sono legati da un fil rouge che li unisce su diverse tematiche comuni), è quello di iniziare a far comprendere allo studente gli elementi principali del suo futuro ruolo da insegnante-educatore anche in tema di utilizzo degli strumenti di comunicazione: la Chiesa Cattolica, infatti, ha sempre raccomandato la creazione di percorsi di formazione e discernimento per quanto riguarda l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione, definiti proprio "mezzi di comunicazione sociale".

Avvertenze

Bibliografia

Corso del prof. Maggi Enrico

Bibliografia essenziale

Conferenza Episcopale Italiana, Comunione e Missione, Direttorio sulle Comunicazioni Sociali nella Missione della Chiesa, LEV, 2004.

Bibliografia segnalata per la didattica del corso

Eilers F.-J., Comunicare nel ministero e nella missione, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2007.

Lever F. – Rivoltella P.C. – Zancchi A., La comunicazione. Dizionario di scienze e tecniche, ElleDiCi - Rai Eri - LAS, Roma 2002. <http://www.lacomunicazione.it/>

Viganò D.E. (ed.), Dizionario della comunicazione, Carocci, Roma 2009.
Brambilla F.G. - Rivoltella P.C. (eds.), Tecnologie pastorali. I nuovi media e la fede, Scholè, 2018.
Progetto "Baragli" – Biblioteca digitale - Comunicazione e Magistero online <http://www.chiesaecomunicazione.com/> <http://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2015/09/30/0740/01584.html#italev>
Dicastero per la comunicazione della Santa Sede: www.comunicazione.va
"Verso una piena presenza. Riflessione pastorale sul coinvolgimento con i social media" (maggio 2023): https://www.vatican.va/roman_curia/dpc/documents/20230528_dpc-verso-piena-presenza_it.html
Tema della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2024: "Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana". <https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2023-09/giornata-comunicazioni-sociali-tema-intelligenza-artificiale.html>
I documenti ecclesiali sulla comunicazione sociale <http://www.chiesaecomunicazione.com/> CEI Ufficio nazionale Comunicazioni Sociali <http://www.chiesacattolica.it/comunicazione/>
Pubblicazioni recenti ed utili dal Sito CEI – Ufficio Nazionale Comunicazioni Sociali <https://comunicazionisociali.chiesacattolica.it/tiporubrica/libri>

Gli strumenti ecclesiali italiani di comunicazione

Associazione Cattolica Esercenti Cinema ACEC - www.acec.it
il Telespettatore (AIART) - www.aiart.org
MED, Media Education. <http://www.medmediaeducation.it/default.aspx>
CEI - Commissione Nazionale valutazione film <http://www.cnvf.it>
Avvenire - <https://www.avvenire.it/>
TV2000 <https://www.tv2000.it>
Servizio di informazione religiosa SIR <https://www.agensir.it>

Corso della prof.ssa Rapparelli Simona

Comunicazione e Missione, direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della chiesa, Conferenza Episcopale Italiana (2004)
Scienza della Comunicazione, Aldo Ciceri (Rubettino, 2021)

Codice del Corso	SPED/03-A
Corso Integrato	Didattica generale e dell'IRC
Docenti	Conti Vincenza Livia, Marinoni Gianmario
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	3
Ore	22
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso della prof.ssa Conti Vincenza Livia

Natura e finalità dell'Irc nella scuola pubblica;
L'insegnante di religione: ruolo, formazione, competenze;
La relazione educativa;
La centralità della persona nell'Irc;
La questione del metodo educativo;
Le teorie e i modelli di apprendimento;
Gli stili cognitivi;
I modelli didattici: per concetti ed ermeneutico-esistenziale;
La motivazione;
La didattica per competenze;
L'attività di programmazione dell'Irc;
L'attività in classe e i materiali utilizzabili;
Gli strumenti didattico-operativi;
La verifica;
La valutazione e l'autovalutazione.

Corso del prof. Marinoni Gianmario

Consapevolezze preliminari all'agire didattico

La didattica come (co-)scienza
Intelligenza e intelligenze

Programmare: aspetti strutturanti il Piano di Lavoro

La questione culturale: istruire e/o educare

Finalità della scuola
Aspetti educativi
IRC e sua valenza formativa e performativa non catechistica

La didattica (alcuni modelli)

metodo/modello; programma/programmazione/indicazioni
curricolare
per concetti
modulare
breve
flipped classroom
didattica ermeneutico-esistenziale

Aspetti caratterizzanti i programmi di IRC

I programmi del 1987 (finalità, obiettivi e contenuti, indicazioni metodologiche)
La Sperimentazione Nazionale per il biennio 1998-99 e 1999-2000 (le matrici progettuali, la correlazione, la ciclicità, la essenzializzazione)
le Indicazioni ministeriali attuali e la progettazione per competenze

Progettare per competenze (nei vari ordini e indirizzi scolastici)

profilo generale
conoscenze, abilità, competenze
la valutazione delle competenze nell'IRC

La questione dei contenuti

confessionalità dell'IRC
prospettive didattiche dell'IRC (antropologico-esistenziale, fenomenologica, storica, filosofico-culturale, biblica, teologico-sistemica)
l'uso della Bibbia
il libro di testo per l'IRC
linguaggio e linguaggio specifico
disciplinarietà (e confessionalità) dell'IRC e inter/pluri/multidisciplinarietà
l'IRC e le varie educazioni (civica, alla salute, stradale, alimentare, alla affettività, ecc.)

Gli assi culturali

dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale
IRC e assi culturali

Imparare a imparare e l'orientamento

Approcci metodologici per una didattica delle competenze (considerazioni ed elementi introduttivi e operativi)

La "parola" (il linguaggio, la narrazione, ecc.)
La lettura
La scrittura
L'immagine (il disegno, il fumetto, l'arte figurativa, l'immagine mediatica, film, simbologia, iconografia, visualizzazioni grafiche, arte)
La ricerca
Le situazioni-problema
Il lavoro di gruppo e il cooperative learning
La tavola rotonda
La drammatizzazione
Mappe concettuali
La lezione frontale
L'ascolto
Musica (suono e testo)

Il "farsi" della scuola

La figura docente

il ruolo istituzionale e/o autorevole
la maturità umana
la professionalità docente
aspetti specifici e caratterizzanti l'IdR

Lo studente

la motivazione
nel gruppo classe
la scelta di avvalersi dell'IRC (profili motivazionali e aspettative)

Obiettivo

Corso della prof.ssa Conti Vincenza Livia

Il corso intende fornire le conoscenze per comprendere la natura dell'IdR e dell'IRC nella scuola, i modelli didattici, i metodi e le tecniche d'insegnamento.

Si concentrerà l'attenzione su come si debba e si possa insegnare Religione Cattolica nel tempo attuale, superando un modo tradizionale di presentare i contenuti con un metodo pedagogico-didattico che tenda a recuperare la dimensione umana dell'educare, ponendo al centro del processo di insegnamento/apprendimento la cura della persona dello studente.

Corso del prof. Marinoni Gianmario

Il corso intende affrontare aspetti della didattica in ciò che riguarda una loro specifica attinenza con l'IRC e quindi le tematiche avranno una impostazione mirata alla loro ricaduta operativa.

I contenuti affrontati sono preliminari alla successiva fase di tirocinio e sono essenziali per il rispetto delle Indicazioni ministeriali, per l'inquadramento dell'IRC nelle finalità della scuola italiana e per una autovalutazione del proprio operato da parte del docente di IRC.

Si presterà attenzione ai vari ordini, gradi e indirizzi scolastici.

Avvertenze

Bibliografia

Corso della prof.ssa Conti Vincenza Livia

Alcuni paragrafi del testo di Mangiarotti R. - Inciampo N., Insegnante di Religione, ed. La Scuola, circa gli argomenti trattati.

Per quanto riguarda le questioni di metodo e i modelli didattici - e per questi ultimi solo le applicazioni specifiche per IRC - suggerirei per ricchezza di contenuti e supporto futuro al lavoro scolastico:

Pace L., Pensare la didattica dell'IRC nella scuola delle competenze, IF Press, Roma 2020.

Marchioni G., Metodi e tecniche per l'insegnante di religione. Come rendere l'IRC interessante e coinvolgente, Ed. Elledici.
Articoli vari forniti durante le lezioni.

Corso del prof. Marinoni Gianmario

Testo di riferimento

Romio R. (a cura di), Religione a scuola. Quale futuro?, Elledici, Torino 2019 (verranno indicate le parti da conoscere in modo analitico, quelle facoltative e quelle non necessarie ai fini del Piano di studio).

Note fornite dal docente

(a scelta uno dei seguenti libri)

Raspi L. (a cura di), Pedagogia e didattica dell'insegnare religione, San Paolo, Cinisello Balsamo 2020.

Pace L., Pensare la didattica dell'IRC nella scuola delle competenze, IF Press, Roma 2020.

Sloman S. – Fernbach P., L'illusione della conoscenza. Perché non pensiamo mai da soli, Raffaello Cortina Editore, Milano 2018.

D'Amico A., Intelligenza emotiva e metaemotiva, Il Mulino, Bologna 2018.

Benanti P., Human in the Loop. Decisioni umane e intelligenze artificiali, Mondadori, Milano 2022.

(oppure i due seguenti testi)

Balestreri A.G. – Fagiani F., Solitudine digitale. DaD Smart Working. Il futuro digitale a scuola e al lavoro, Asterios Abiblio editore, Trieste 2021.

Bergamaschi M., Infoclesia. Le sfide dell'infosfera al pensiero credente, Elledici, Torino 2022.

(oppure due tra i seguenti libri)

Morin E., I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Raffaello Cortina Editore, Milano 2001.

Id., Svegliamoci!, Mimesis Edizioni, Milano Udine 2022.

Id., La testa ben fatta, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000.

Id., La sfida della complessità, Editoriale Le Lettere, Firenze 2022.

Diritto canonico, Il matrimonio

Codice del Corso	THIUS/01-B
Corso Integrato	Diritto canonico, Il matrimonio
Docenti	Iacono Giovanni, Bernardelli Gabriele
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	3
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso del prof. Bernardelli Gabriele

Il corso prevede innanzi tutto la presentazione dei principi e dei concetti fondamentali della disciplina matrimoniale.

Si sviluppa, quindi, affrontando la tematica di uno dei suoi nuclei fondamentali, che è l'essenzialità del consenso nel patto nuziale, mostrando innanzi tutto come l'ordinamento si proponga di tutelare l'integrità del consenso medesimo, sanzionando i difetti e i vizi che lo compromettono.

Si passa quindi ad analizzare le condizioni di efficacia giuridica del consenso, ossia l'assenza di impedimenti e la sua manifestazione nei modi conformi all'ordinamento (in questo contesto si inserisce anche la tematica dei matrimoni misti).

Tenendo presente quanto sviluppato in precedenza, si affrontano successivamente le norme relative alla preparazione del matrimonio.

Per passare, esaurita la disciplina più direttamente concernente il patto nuziale, a delineare quella relativa allo stato coniugale, sia nella sua "fisiologia" sia nella sua "patologia", facendo riferimento ai rimedi che l'ordinamento prevede: la separazione con la permanenza del vincolo o invece il suo scioglimento, le possibili modalità di convalidazione del vincolo nuziale.

Da ultimo, si affronta, per sommi capi, la questione più specifica del processo canonico per la dichiarazione di ità del matrimonio, nella disciplina rinnovata dal Motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus di papa Francesco.

Corso del prof. Iacono Giovanni

Il corso prevede, innanzitutto, la presentazione dei principi e dei concetti fondamentali della disciplina matrimoniale e sviluppa, conseguentemente, uno dei suoi nuclei fondamentali, ossia l'essenzialità del consenso nel patto nuziale, mostrando come l'ordinamento si proponga di tutelare l'integrità del consenso medesimo, sanzionando i difetti e i vizi che lo compromettono.

Si passa quindi ad analizzare le condizioni di efficacia giuridica del consenso, ovvero l'assenza di impedimenti e la sua manifestazione nei modi conformi all'ordinamento (in questo contesto si inserisce anche la tematica dei matrimoni misti). Tenendo presente quanto sviluppato, si affrontano successivamente le norme relative alla preparazione del matrimonio.

Esaurita la disciplina più direttamente concernente il patto nuziale, si passa a delineare quella relativa allo stato coniugale, sia nella sua "fisiologia" che nella sua "patologia", facendo riferimento ai rimedi che l'ordinamento prevede: la separazione con la permanenza del vincolo o con il suo scioglimento, le possibili modalità di convalidazione del vincolo coniugale o la messa in questione della stessa validità del patto nuziale.

Da ultimo si affronta, per sommi capi, la questione più specifica del processo canonico per la dichiarazione di ità del matrimonio, nella disciplina rinnovata dal Motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus di papa Francesco.

Obiettivo

Corso del prof. Bernardelli Gabriele

Portare a conoscere e ad apprezzare la struttura interiore del sacramento del matrimonio anche nella sua dimensione giuridica, che non è giustapposta dall'esterno, ma inerisce alle dimensioni naturale e sacramentale del coniugio.

Corso del prof. Iacono Giovanni

Il corso, offrendo l'analisi giuridica della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (cann. 1055-1165), inquadrata nel suo sviluppo storico e normativo, permette agli studenti di raggiungere una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico e di acquisire gli strumenti di base per una ripresa personale ed eventuali successivi approfondimenti.

L'integrazione della parte di diritto processuale relativa alla ità matrimoniale offrirà, inoltre, la conoscenza di elementi utili ad una maggiore comprensione di un tema di grande attualità.

Avvertenze

Bibliografia

Corso del prof. Bernardelli Gabriele

Testi di riferimento

Codice di Diritto Canonico attualmente vigente, promulgato da San Giovanni Paolo II il 25 gennaio 1983.
A.a.V.v., Corso istituzionale di Diritto Canonico, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Milano 2005.

Bibliografia

Hendriks J., Diritto matrimoniale. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto canonico, Milano 1999.

Moneta P., Il matrimonio nel nuovo diritto canonico, Genova 1998.

Vitali E. – Berlingò S., Il matrimonio canonico, Milano 2003.

Nuove norme per la dichiarazione di ità del matrimonio, Città del Vaticano 2016

Bianchi P., Quando il matrimonio è o, Milano 1998.

Corso del prof. Iacono Giovanni

Codex Iuris Canonici auctoritate Ioanni Pauli PP. II promulgatus, AAS 75/2 (1983) I-XXX; 1-324. Si consiglia l'edizione a cura della Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale (Milano 2019).

Bianchi P., «Il matrimonio canonico», in Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, ed., Corso istituzionale di Diritto canonico, Milano 2005, 389-445.

Ulteriore bibliografia sarà indicata dal docente durante il corso.

Metodologia della tesi

Codice del Corso	TS-METOD
Corso Integrato	Metodologia della tesi
Docenti	Aschei Mara, Facchinetti Antonio
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	2
Ore	12
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova orale, scritta e pratica
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso della prof.ssa Aschei Mara

Come individuare, circoscrivere e impostare un tema di ricerca originale
come organizzare il lavoro intellettuale
come lavorare con le fonti primarie e con la bibliografia critica: ricerca dei materiali; esegesi ed ermeneutica del testo; annotazioni ai testi; appunti personali in nota al materiale esaminato
come strutturare una mappa concettuale e un indice
come organizzare l'argomentazione
come curare la forma espositiva
come frequentare e interrogare siti on line dedicati alle ricerche bibliografiche
come utilizzare software per la gestione della bibliografia (citazioni e schedatura)
il rispetto delle norme editoriali

Obiettivo

Corso della prof.ssa Aschei Mara

Il corso si prefigge di affinare gli strumenti critici e le competenze richiesti per la stesura di una tesi magistrale.

Avvertenze

Corso della prof.ssa Aschei Mara

La verifica del percorso attuato dallo studente avviene nella forma di una discussione su materiali prodotti dall'allievo: mappa concettuale, indice del possibile lavoro di tesi, specimen di schedatura e di analisi critica di uno dei saggi della bibliografia pertinente.

La bibliografia verrà fornita durante il corso.

Bibliografia

Sacra Scrittura I, Lessico e immagini della resurrezione nell'Apocalisse

Codice del Corso	BIB/09-B
Corso Integrato	Sacra Scrittura I, Lessico e immagini della resurrezione nell'Apocalisse
Docenti	Chiapasco Stefano, Rossella Roberto
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso del prof. Chiapasco Stefano

Dopo aver illustrato il luogo e la data di composizione, facendo riferimento anche all'autore dello scritto, si passerà alla descrizione della struttura dell'opera letteraria.

Si prenderanno poi in considerazione i capitoli più significativi, cercando di coglierne il valore teologico, attraverso l'analisi dei diversi simboli che compaiono all'interno del libro stesso, per cercare di comprendere il messaggio che l'autore ha voluto trasmettere ai suoi lettori.

Corso del prof. Rossella Roberto

L'elemento simbolico in Apocalisse: chiavi ermeneutiche di interpretazione

L'ambiente vitale di Apocalisse

Quadro storico-letterario

Struttura del libro

Contenuto teologico

Simbolismo di Apocalisse e criteri interpretativi

Decodificazione dei principali elementi simbolici di Apocalisse

Obiettivo

Corso del prof. Chiapasco Stefano

Il presente corso si prefigge come scopo quello di trasmettere una conoscenza del libro dell'Apocalisse, inserendolo all'interno del suo contesto storico e letterario, in modo particolare facendo riferimento al genere apocalittico, già presente nella letteratura vetero testamentaria.

Corso del prof. Rossella Roberto

Attraverso l'esame dello stile letterario e l'analisi di alcuni elementi simbolici, si vogliono offrire alcune chiavi interpretative per la decodificazione dei simboli e dei principali protagonisti che concorrono allo sviluppo della trama letteraria e del messaggio teologico del libro.

Avvertenze

Bibliografia

Corso del prof. Chiapasco Stefano

La bibliografia verrà indicata durante lo svolgimento delle lezioni.

Corso del prof. Rossella Roberto

Vanni U., Apocalisse, Queriniana, Brescia 1987.

Id., Il simbolismo nell'Apocalisse, GBPress, Roma 1980.

Biguzzi G., Gli splendori di Patmos, Paoline, Milano 2007.

Bauckam R., La Teologia dell'Apocalisse, Paideia, Brescia 1993.

Sacra Scrittura II, Letture di Qoelet

Codice del Corso	BIB/07
Corso Integrato	Sacra Scrittura II, Letture di Qoelet
Docenti	Scalmanini Davide, Pelosi Paolo
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	3
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso del prof. Pelosi Paolo

Un'opera affascinante e misteriosa: legghiamola!

Libro 'ispirato'. Ma in che modo ha nutrito e può nutrire la fede? Cosa ci dice la sua collocazione nel canone della Bibbia ebraica e di quella cristiana?

Chi l'ha scritta? e quando e perché?

Struttura (ordine, se c'è, degli argomenti e dei ragionamenti)

Temi fondamentali trattati, visti anche nel contesto del resto della Bibbia

Fortuna dell'opera (interpretazione nella storia).

Corso del prof. Scalmanini Davide

La Cornice editoriale di Qohelet (1,1-2.3; 12,8.9-14)

La Sindrome regale e il cuore dell'uomo (1,12- 2,26)

Prologo al Libro 1,4-1,11

Il significato dei termini: "soffio\vanità"; "Tutto"; "Guadagno".

Il Poema dei tempi (3,1-9)

La morte come tema teologico e antropologico

La figura di Dio in Qohelet

I Cinque inviti alla gioia: 2,24-25; 3,12-13; 5,17-18; 8,15; 9,7-9.

Introduzione al Cantico dei Cantici

Letture del Libro di Giona

Obiettivo

Avvertenze

Bibliografia

Corso del prof. Pelosi Paolo

Vignolo R., La poetica ironica di Qohelet. Contributo allo sviluppo di un orientamento critico, in «Teologia» 25 (2000), 217-240.

Bonora A., Il libro di Qoèlet, Città Nuova, 1992.

Parisi S. (a cura di), Qohelet. Introduzione, traduzione e commento, San Paolo, 2017.

Storia delle Chiese locali

Codice del Corso	STO/07
Corso Integrato	Storia delle Chiese locali
Docenti	Besostri Fabio, Dasti Romano
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso del prof. Besostri Fabio

Questioni storiografiche relative alla prima evangelizzazione del territorio pavese ("Bassa", Lomellina, Oltrepò)

Le origini della Chiesa di Pavia: Martino di Tours, Siro, Invenzio e i primi vescovi pavesi

L'età gotica e longobarda: la nascita di un territorio "diocesano"

L'evoluzione della circoscrizione ecclesiastica di Pavia tra X e XIV secolo

Momenti e figure significative della Chiesa di Pavia fino al periodo tridentino

La nascita della diocesi di Vigevano

La Chiesa sul territorio pavese fino alla fine dell'età moderna

Il riassetto napoleonico

Figure e momenti delle Chiese del territorio pavese tra Otto e Novecento.

Corso del prof. Dasti Romano

Prima parte

Sintesi della storia delle diocesi di Lodi, Cremona e Crema.

Il Concilio di Trento e San Carlo.

Seconda parte

La Chiesa lodigiana alla fine del Settecento.

Tra '800 e '900: il clero, le nuove congregazioni religiose, il movimento sociale cattolico. Le Chiese locali di fronte alla Prima guerra mondiale.

Tra le due guerre: l'associazionismo cattolico: lo sviluppo dell'AC; Chiesa e fascismo; la Chiesa, la guerra, la resistenza.

L'età di Pio XII e Giovanni XXIII: l'organizzazione pastorale e la pietà; clero e laicato cattolico; Chiesa e politica.

Concilio e post-concilio: come si trasforma il volto delle Chiese locali: quale ricezione del Concilio. Il caso di Crema. Le Chiese di Crema di fronte ai movimenti sociali (giovani, femminismo, diritti civili, lavoratori) nel trapasso culturale.

Obiettivo

Corso del prof. Dasti Romano

Obiettivo del corso è quello di portare lo studente alla conoscenza di alcuni tratti essenziali della storia delle diocesi di Cremona, Lodi e Crema.

Avvertenze

Bibliografia

Corso del prof. Besostri Fabio

Gli studenti troveranno abbondante materiale di studio e bibliografia sul sito personale del docente: <https://besostri.it>

Corso del prof. Dasti Romano

Caprioli A. – Rimoldi A. - Vaccaro L. (ed), Chiesa e società. Appunti per una storia delle diocesi lombarde, La Scuola, Brescia 1986.

Caprioli A. – Rimoldi A. – Vaccaro L. (ed), Diocesi di Crema, La Scuola, Brescia 1993.

Caprioli A. – Rimoldi A. – Vaccaro L. (ed), Diocesi di Cremona, La Scuola, Brescia 1998.

Caprioli A. – Rimoldi A. – Vaccaro L. (ed), Diocesi di Lodi, La Scuola, Brescia 1989.

Dasti R. (a cura di), Sintesi di storia delle Chiese locali (Crema, Cremona, Lodi) tra Ottocento e Novecento.

Studio delle Religioni orientali, Induismo e Buddhismo

Codice del Corso	TH/11-C
Corso Integrato	Studio delle Religioni orientali, Induismo e Buddhismo
Docenti	Rizzardi Giuseppe, Fonte Flaminio
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	6
Ore	42
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso del prof. Fonte Flaminio

L'HINDUISMO

I Capitolo. Premesse allo studio delle religioni [orientali]

Sapere le religioni: istruzioni per l'uso
Oriente e religioni
Patti chiari amicizia lunga ...

II Capitolo. Hinduismo: questioni preliminari

Il termine hinduismo(i) e la violenza epistemica
Gli studi: l'Indologia
Linguaggio culturale hinduista

III Capitolo. Per una storia dell'hinduismo

Tempi, luoghi e uomini
Civiltà pre-vedica
Civiltà arya o cultura vedica o hinduismo antico
Brahmanesimo
Dharma e il mondo: hinduismo post-vedico
Hinduismo recente o neo-hinduismo

IV Capitolo. Il Veda, lode e culto degli dei

Premesse fondamentali
Letteratura vedica
Il mito vedico

V Capitolo. I Brahmana: la salvezza mediante il sacrificio

Gli attori e tipi del sacrificio
La nozione di sacrificio e la sua storia
Il brahmanesimo e lo sviluppo del sacrificio

VI Capitolo. Le [tarde] Upani#had e la Bhagavadg##

Le tarde Upani#ad
La Bhagavadg##
Esperienza dello yoga (la cura)

VII Capitolo. Dharma e il mondo

Ad intra e ad extra: sanscritizzazione ed espansione
Hinduismo ed islamismo
Hinduismo e occidente
Pannikar: un teologo alle prese con l'hinduismo

VIII Capitolo. Hinduismo e modernità

Il dominio inglese
I riformatori e il neo-hinduismo
La decolonizzazione
Per una definizione del neo-hinduismo

IX Capitolo. Il tempio hinduista

Dal sacrificio vedico al tempio hinduista
La «teologia» del tempio hinduista
Architettura e «teologia»: gli stili

X Capitolo. Dio gli dei

Dio (dio) nei politeismi
Chi sono gli dei?
Il devismo e il mondo dei Puja
Shiva, Visnu e la Dea Madre
Gli Avatara
Miti e leggende

XI Capitolo. Giva ossia l'uomo

Karma(n), la reincarnazione e le caste
Esperienza del malessere e del male
La morte, il rito funebre e l'immortalità
La devozione e il tantrismo
Il a.

IL BUDDHISMO

I Capitolo. Approcci metodologici

Alcuni punti fermi
Per alcune definizioni
Il termine buddhismo e gli studi
de Lubac e Merton: teologi alle prese con il buddhismo

II Capitolo. Il gotamismo e il buddhismo

Gotama il Buddha
Crisi di Buddha verso i vedismi
I fondamenti del gotamismo

III Capitolo. Le forme storiche del buddhismo

Per una storia del buddhismo

Il buddhismo degli antichi e le dottrine fondamentali comuni: hina-yana
Monaci, devoti e la meditazione
Mahayana
Buddhismo in Asia

IV Capitolo. La nonviolenza
V Capitolo. Buddhismo: società, cultura e arte
VI Capitolo. Buddhismo e occidente

Qualche punto fermo
Per una storia dell'incontro

Corso del prof. Rizzardi Giuseppe

Il corso si articola in tre parti: 1) cultura orientale e cultura occidentale: due mondi che si incrociano; 2) ermeneutica dei testi "Veda" negli induismi; 3) ermeneutica dei testi "Veda" nei buddhismi.

Obiettivo

Corso del prof. Rizzardi Giuseppe

Dal punto di vista metodologico, si attuerà l'approccio alla cultura vedica, soprattutto nell'analisi dei termini sanscriti nel nascere e nel divenire dentro la storia della cultura vedica.

La finalità pedagogica sarà l'educazione alla consapevolezza che la diversità culturale e religiosa non è oppositiva ma interattiva.

Avvertenze

Bibliografia

Corso del prof. Fonte Flaminio

Allo studente è richiesto lo studio approfondito di uno dei seguenti testi a scelta, nonché la conoscenza dei temi trattati a lezione.

Filoramo G. (a cura di), Hinduismo, Economica Laterza, Bari 2023-7.
Franci G.R., L'induismo. La cultura e le tradizioni dell'Oriente indiano, Il Mulino, Bologna 2000.
Franci G.R., Il buddhismo. Dall'Oriente la tradizione spirituale che più ha affascinato l'Occidente, Il Mulino, Bologna 2004.
de Lubac H., Aspetti del buddismo, (Opera Omnia 21) Jaca Book, Milano 1979.
de Lubac H., Buddhismo e occidente, (Opera Omnia 22) Jaca Book, Milano 1987.
Pellissero A., Hinduismo. Storia, tematiche, attualità, Morcelliana, Brescia 2023.
Pannikar R., Il dharma dell'India, (opera Omnia 4/2) Jaca Book, Milano 2017.
S. Piano, Sanata Dharma. Un incontro con l'induismo, San Paolo, Milano 1996.
Rizzardi G., In principio è l'acqua. Gemme di cultura indù, ed. in proprio con dispensa monografica.
Torri M., Storia dell'India, Editori Laterza, Bari-Roma 20008.

Corso del prof. Rizzardi Giuseppe

Rizzardi G., L'uomo interroga se stesso. Orizzonti di cultura vedica, ed. Pime, Pavia 2012.
Rizzardi G., Frammenti dell'universo delle religioni, ed. Pime, Pavia 2019.
Panikkar R., I Veda, Bur, Milano 2001.
Gnoli R. (a cura di), La Rivelazione del Buddha. I testi antichi, ed. Mondadori, Milano 2001.
Dispensa monografica del docente, Il principio è l'acqua. Gemme di cultura indù, ed. Oasi Card. Martini, Pavia 2021.
Dispensa monografica del docente, Semi di saggezza buddhista, ed. Oasi Card. Martini, Pavia 2022.

Teologia I, I sacramenti della guarigione

Codice del Corso	TH/05-B
Corso Integrato	Teologia I, I sacramenti della guarigione
Docenti	Cavagnoli Giovanni, Santagostino Baldi Riccardo
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corsi dei docenti, prof. Cavagnoli Giovanni e prof. Santagostino Baldi Riccardo (corsi in locale - programma unificato)

I – INTRODUZIONE

1. I rapporti tra i due sacramenti “della guarigione” (CCC, 1211)
2. Potenzialità e debolezze dei due sacramenti nell'attuale contesto culturale, sociale, ecclesiale.

II – IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE DEI PENITENTI

1. La Rivelazione scritta
2. L'evoluzione delle forme celebrative
3. Il tempo del Vaticano II
4. Il Rito della penitenza
5. Linee sistematiche.

III – IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

1. La Rivelazione scritta
2. L'evoluzione delle forme celebrative
3. Linee sistematiche.

Obiettivo

Avvertenze

Bibliografia

Corso del prof. Cavagnoli Giovanni

Borobio D., L'unzione degli infermi, in: Id. (ed.), La celebrazione nella Chiesa. 2. I sacramenti, Elle Di Ci, Leumann (Torino) 1994, pp. 729-832.

Colombo G. – Cibien C., Unzione degli infermi, in: D. Sartore – A.M. Triacca – C. Cibien (a cura di), "Liturgia (I Dizionari San Paolo)", San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, pp. 2038-2052.

Mazza E., La celebrazione della Penitenza. Spiritualità e pastorale, EDB, Bologna 2007/2.

Ramos-Regidor J., Il sacramento della Penitenza. Riflessione teologico-storico-pastorale alla luce del Vaticano II, Elledici, Leumann 1971/6.

Corso del prof. Santagostino Baldi Riccardo

Aa.Vv., A pane e acqua. Peccati e penitenze nel medioevo, Europia, Novara 1986.

Bianchi E. – Manicardi L., Accanto al malato, Qiqajon, Magnano 2000.

Borobio D. (ed.), La celebrazione nella Chiesa. Vol. II: I sacramenti, LDC, Leumann 1994.

Busca G., La riconciliazione "sorella del battesimo", Lipa, Roma 2011.

Busca M., Verso un nuovo sistema penitenziale? Studio sulla riforma della riconciliazione dei penitenti, CLV, Roma 2002.

CEI, Rito della penitenza, LEV, Città del Vaticano 1984.

CEI, Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi, LEV, Città del Vaticano 1989.

Falsini R., Penitenza e riconciliazione nella tradizione e nella riforma conciliare. Riflessioni teologiche e proposte celebrative, Ancora, Milano 2003.

Giovanni Paolo II, Salvifici doloris. Lettera apostolica sul senso cristiano della sofferenza umana, 11 febbraio 1984.

Giovanni Paolo II, Reconciliatio et paenitentia. Esortazione apostolica post-sinodale sulla riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa oggi, 02-12-1984.

Mazza E., La celebrazione della penitenza, EDB, Bologna 2001.

Moioli G., L'unzione dei malati: il problema teologico della sua natura, in «Teologia 3» (1978) 3-55.

Id., Il quarto sacramento. Note introduttive, Glossa, Milano 1996.

Paleari M. (ed.), Attori di riconciliazione. Prospettive teologiche e pastorali per ripensare il sacramento della penitenza, Ancora, Milano 2009.

Ramos-Regidor J., Il sacramento della penitenza. Riflessione biblico-storico-pastorale alla luce del Vaticano II, LDC, Leumann 1971.

Sovernigo G., L'umano in confessione. La persona e l'azione del confessore e del penitente, EDB, Bologna 2003.

Ufficio per il Culto Divino (a cura di), I sacramenti per gli infermi. Sussidio liturgico pastorale per le comunità di rito ambrosiano, Centro Ambrosiano, Milano 1993.

Teologia II, Teologia del dialogo interreligioso

Codice del Corso	TH/11-B
Corso Integrato	Teologia II, Teologia del dialogo interreligioso
Docenti	Fonte Flaminio, Rizzardi Giuseppe
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso del prof. Rizzardi Giuseppe

Il corso si articola in quattro parti: 1) la questione terminologica riguardante “dialogo” e “teologia del dialogo” e la specificità del tema nell’orizzonte teologico; 2) le prospettive di “dialogo” nella storia del problema dalle origini ad oggi; 3) l’analisi dei documenti magisteriali in merito al tema in questione; 4) una suggestione personale del docente sulla “terzialità” come modello di dialogo.

Corso del prof. Fonte Flaminio

Questioni introduttive

Lineamenti per una grammatica del dialogo:

I campi semantici del termine dialogo

La grammatica del dialogo

Il metodo del dialogo

La prospettiva teologica

Area biblica

L’alleanza

La Chiesa delle origini

Area storica

L’età Patristica

San Tommaso d’Aquino

Missioni, missionologia ed evangelizzazione:

XVI-XVII sec.: l’azione missionaria della Chiesa

XVIII sec.: Inscrutabili divinae provvidentiae arcano di Gregorio XV e l’Istruzione ai vicari apostolici del Tonchino e della Cina di Propaganda Fide

XVIII-XIX sec.: Missione, evangelizzazione e dialogo interreligioso: a) La crisi delle missioni cattoliche e la disputa dei Riti cinesi; b) Missionologia; c) La teologia dell’evangelizzazione; d) Missione e promozione umana: l’escatologia nella teologia protestante e in quella cattolica; e) Missione e dialogo interreligioso; f) J. H. Newman e l’economia della salvezza

Il Concilio Vaticano II: i testi
Il Post Concilio:

Il dibattito Teologico:

La Teologia delle Religioni

I modelli e i paradigmi della teologia del dialogo interreligioso: a) Modello Ecclesiocentrico: K. Barth e J. Danielou; b) Modello Cristocentrico: K. Rahner, H. U. von Balthasar, de H. Lubac e il cristocentrismo pluralista di J. Dupuis; c) Modello Teocentrico, Regnocentrico o Geocentrico: R. Pannikar.

Il Post Concilio ed il Magistero:

Evangelii nuntiandi
Redemptoris missio
Gli ultimi pronunciamenti dottrinali
P. F. Knitter e J. Hick

Le Scienze delle Religioni: il vocabolario

Storia delle religioni e J. Ries
Storia comparata delle religioni
Filosofia della religione
Teologia della religione
Il dialogo considerazioni conclusive

Esperienze di dialogo con le religioni

Confronto-dialogo con l'Ebraismo
Il dialogo con l'Islam
Il dialogo con l'Induismo
Il confronto spirituale con il Buddismo

Apporto delle discipline "ausiliarie"

A. L'Archeologia e San Giovanni alle Fonti
B. La storia dell'arte e la pala di Isenheim di M. Grunewald
C. L'iconologia del bastone

Obiettivo

Corso del prof. Rizzardi Giuseppe

Dal punto di vista metodologico, si valuteranno sia la rilevanza dei contesti teologico-pastorali delle forme storiche di "dialogo", che gli orizzonti possibili nella continuità ed anche dentro la novità data da una maggiore conoscenza delle identità religiose non cristiane.

Dal punto di vista pedagogico, si valuterà l'educazione alla dialogicità tra diversità culturali e religiose, superando modelli di comparazioni improprie, di omologazioni semplicistiche e di posizioni eccessivamente dogmatiche.

Avvertenze

Bibliografia

Corso del prof. Rizzardi Giuseppe

AA.VV., Cristianesimo e religione, ed. Glossa, Milano 1992.

Commissione Teologica Internazionale, Il cristianesimo e le religioni, ed. Paoline, Milano 1997.

Dupuis J., Gesù Cristo incontro alle religioni, Cittadella ed., Assisi 1989.

Panikkar R., Pluralismo e interculturalità, Jaca Book, Milano 2009.
Id., Religione e religioni, Jaca Book, Milano 2011.
Rizzardi G., Le religioni come tema della cultura cristiana e della teologia, ed. Pime, Pavia 2014.

Corso del prof. Fonte Flaminio

Si chiede allo studente lo studio di uno dei seguenti testi a scelta, come approfondimento personale dei temi trattati nel corso.

Castellucci E., La "salvezza" cristiana nel dibattito interreligioso, in «Rivista di Teologia dell'Evangelizzazione» 10/5 (2001) 221-295.

Cozzi A., Le religioni nel Magistero postconciliare. Problemi ermeneutici, in «Teologia» 28/3 (2002) 267-309.

Id., Gesù Cristo tra le religioni. Mediatore dell'originario, Assisi, Cittadella Editrice 2004.

Crociata M. (ed.), Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive, Milano, Paoline 2001.

Id. (ed.), Teologia delle religioni. La questione del metodo, Roma, Città Nuova editrice 2006.

Ferlan C., Storia delle missioni cristiane. Dalle origini alla decolonizzazione, Il Mulino, Bologna 2023.

Ratzinger J., Fede, verità, Tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo, Siena, Cantagalli 2003.

Ries J., I cristiani e le religioni (Opera omnia 1) Milano, Jaca Book 2001.

Id., Incontro e dialogo (Opera omnia 1/2) Milano, Jaca Book 2001.

Teologia morale I, Etica ecologica

Codice del Corso	TH/13-C
Corso Integrato	Teologia morale I, Etica ecologica
Docenti	Lodigiani Giovanni Angelo, Valerani Simone
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	3
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso unificato (FAD) dei docenti prof. Lodigiani Giovanni Angelo e prof. Valerani Simone

Il programma è diviso in due parti:

- 1 - I fondamenti teorici dell'ecologia credente. Scrittura e ruolo dell'uomo. Discernimento etico finalizzato alla giustizia.
- 2 - Gli elementi fondamentali del vivere umano: i beni comuni, ovvero terra, aria, acqua e fuoco.

Gli argomenti:

Introduzione e spiegazione della bibliografia

I fondamenti dell'etica ecologica

L'ecologia umana nell'insegnamento sociale della Chiesa

L'«ecologia integrale» dell'enciclica Laudato si'

I beni comuni: valore della terra e fame umana: un connubio da ricostruire. L'aria, respiro di vita. L'acqua come bene comune.

Redistribuzione delle risorse energetiche

Stili alternativi di vita

La conversione ecologica

Il peccato ecologico: da inserire nel CCC?

Es. Ap. Post Sin., Querida Amazonia (2.2.2020)

Es. Ap. Laudate Deum (4.10.2023)

Le sfide dopo la Laudato si'

Approfondimento: l'etica animale

Obiettivo

Con la pubblicazione dell'enciclica sociale Laudato si', l'«ecologia integrale» costituisce la categoria con la quale leggere, teologicamente in ambito cristiano cattolico, i rapporti sociali ed ambientali, nello stretto legame che li contraddistingue. Si tratta anche di cogliere le trasformazioni in atto nella nostra epoca per riscrivere l'etica eco-teologica, a partire dai beni comuni nell'orizzonte del bene comune.

La conversione ecologica è chiamata a far leva sul discernimento comunitario in materia di ecologia e sull'educazione alla gratuita contemplazione della bellezza del creato.

Scopo del corso: proporre una riflessione teologica a partire dai cambiamenti in corso nella nostra epoca. L'enciclica di Francesco Laudato si' sarà la bussola di riferimento. Alle Esortazioni Apostoliche, Post-Sinodale del 2.2.2020, Querida Amazonia, ed alla Laudate Deum del 4.10.2023, vengono affidate le note conclusive.

Avvertenze

Bibliografia

Testi del Magistero

Francesco, Laudato si'. Sulla cura della casa comune, Enciclica sociale, 2015.

Francesco, Querida Amazonia, Esort. Ap. Post-Sinodale, 2.2.2020.

Francesco, Laudate Deum, Esort. Ap. 4.10.2023.

Bibliografia

Alici L., Natura e persona nella crisi planetaria, Castelvecchi, Roma 2023.

Bignami B., Un'arca per la società liquida, EDB, Bologna 2016.

Bresso M., Economia ecologica. La transizione ambientale verso uno sviluppo sostenibile, Jaca Book, Milano 2021.

Castellucci E., La tela sfregiata, Cittadella, Assisi 2019.

Fargione D. - Concilio C. (a cura), Antropocene. Storie, paesaggi, ecologie, il Mulino, Bologna 2018.

Nussbaum M.C., Giustizia per gli animali. La nostra responsabilità collettiva, il Mulino, Bologna 2023.

Lintner M.M., Etica animale, Queriniana, Brescia 2020 (BTC 201).

Teologia morale II, Per un approccio olistico alla fine della vita terrena. Appunti di teologia morale

Codice del Corso	TH/13-D
Corso Integrato	Teologia morale II, Per un approccio olistico alla fine della vita terrena. Appunti di teologia morale
Docenti	Varasio Pietro, Valerani Simone
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso unificato (FAD) dei docenti prof. Valerani Simone e prof. Varasio Pietro

Malattia e morte oggi.

Ermeneutica antropologica: dignità e vulnerabilità.

Il credente di fronte alla propria morte: 1) Criteri per il decision making alla fine della vita terrena (esclusione dell'intenzionalità eutanassica, qualità della vita, appropriatezza dei mezzi terapeutici); 2) Le cure palliative.

Il ruolo profetico della comunità cristiana: 1) Lettura critica della legge 219/2017 per abitare responsabilmente il tempo delle DAT; 2) Impegno culturale (Educare alla passività; Educare alla morte, Prossimità responsabile, Valore salvifico della sofferenza).

Obiettivo

Il corso si propone di affrontare il complesso tema della fine della vita terrena dell'uomo con lo sguardo della teologia morale, e della bioetica in particolare, cogliendone le dinamiche umano-esistenziali ed il complesso intreccio di elementi culturali e legali (con particolare riferimento alla legislazione e giurisprudenza italiana – legge 219/2017) con l'obiettivo di offrire una riflessione critica in vista di una sempre più credibile testimonianza profetica della comunità cristiana.

Avvertenze

Bibliografia

Teologia protestante

Codice del Corso	TH/10-A
Corso Integrato	Teologia protestante
Docenti	Cappa Francesco Carlo, Alrossi Cristiano
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

Corso unificato (FAD) dei docenti prof. Alrossi Cristiano e prof. Cappa Francesco Carlo

I. Teologia dei fondatori

II. Razionalismo del XVII-XVIII sec.: la verità del cristianesimo

Filosofia (Leibniz)

Storia (Lessing)

Filosofia (Kant)

III. Teologia liberale: reazione a

Rimozione della religione dalla sfera speculativa

Riduzione del cristianesimo entro i limiti della ragione

Secolarizzazione del cristianesimo (Hegel/Nietzsche): la morte di Dio.

- Religione del sentimento (Schleiermacher)

- La differenza qualitativa tra Dio e l'uomo (Kierkegaard – per arrestare l'onda secolarizzatrice)

- Harnack: la teologia intesa come storiografia (deellenizzazione)

IV. Teologia dialettica (Barth): reazione alla precedente

Teologia:

Comprensione storica (premessa)

Ascolto della Parola di Dio (centrale)

Le parole della teologia (conseguenza dell'ascolto).

Dialettica: esperienza del totalmente altro

Assenza della mediazione

Rifiuto della teologia naturale

V. Il primato della Rivelazione e interpretazione esistenziale; in continuità con la precedente e in reazione alla II.). (Bultmann, Culmann, Käsemann):

Demitizzazione

Metodo storico/filosofico: storia della salvezza

Problema del Gesù storico

VI. Teologia ermeneutica (Schleiermacher): l'arte dell'interpretazione

Dottrina del linguaggio della fede (Fuchs)

Dottrina della Parola di Dio (Hebeling; Tillich)

Teologie contestuali (Niebur)

VII. Teologia e modernità: Bonhoeffer

VIII. Teologia e storia: Pannenberg

IX. Teologia anglosassone:

Teologia della morte di Dio (Robinson; Cox)

Teologia della speranza

Obiettivo

Attraverso la presentazione dei principali momenti della teologia protestante il corso intende offrire una panoramica generale della teologia riformata, a partire dalla svolta dei padri fondatori fino alle più recenti proposte teologiche. Un particolare interesse è rivolto a quello che possiamo definire lo spartiacque di questo ambito teologico, e cioè la vicenda che ha opposto la teologia dialettica a quella liberale. L'approfondimento di questo momento teologico consente, conseguentemente, di delineare le principali sfumature che il sapere teologico ha assunto sia in rapporto alle sollecitazioni che provengono dalla filosofia (in particolare quella novecentesca) sia relativamente alle provocazioni delle nuove esigenze sociali e delle emergenti difficoltà di un mondo in rapida evoluzione, segnato da conflitti e affamato di speranza.

Avvertenze

Bibliografia

Maffei A., Teologie della riforma, Editrice Morcelliana, Brescia 2004.

Durante il corso saranno indicate letture dei vari autori a discrezione degli studenti.

Tirocinio didattico indiretto 4

Codice del Corso	SPED/03-C
Corso Integrato	Tirocinio didattico indiretto 4
Docenti	Rizzo Iolanda, Marinoni Gianmario
Anno di corso	4°
Semestre	Annuale
ECTS	3
Ore	20
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Lezioni frontali/Esercitazioni

Programma

Corso del prof. Marinoni Gianmario

A - "Osservazione in Azione" di alcune metodologie per una didattica delle competenze

1) La "parola" e il linguaggio

Parola e comunicazione: aspetti didattici
La potenza costitutiva della parola
Il "limite" della parola nella comunicazione religiosa
Evoluzione e flessibilità socio-culturale del linguaggio
Aspetti didattici e proposte operative

2) La narrazione

Perché narrare?
Narrazione e dimensione rivelativa biblica
Aspetti caratterizzanti della narrazione
Narrazione e aspetti cognitivi e aspetti performativi
L'arte di raccontare e operatività didattica

3) Ascolto e attenzione

Che cos'è e perché l'"ascolto"
L'ascolto attivo empatico
Considerazioni operative e condizioni per l'ascolto attivo
Comportamento da "non-ascoltatori"
Risultanze dell'ascolto

4) Il cooperative learning o apprendimento cooperativo

Coordinazione vs cooperazione
Caratteristiche dell'apprendimento cooperativo
Ruolo dell'insegnante nell'apprendimento cooperativo
Aspetti pratici dell'apprendimento cooperativo
La valutazione nell'apprendimento cooperativo

5) Il gioco

Il gioco come esperienza umana
"Indagare il gioco" (Huizinga, Caillois)
Gioco ed età evolutive (Piaget)
Aspetti di riflessione didattico-operativi

6) L'immagine

L'immagine e i suoi codici
Il disegno e il suo sviluppo
Disegno, età evolutive e disegno libero
Il fumetto
La fotografia

7) Debate sul debate

Esperienza laboratoriale sugli aspetti teorici del debate
Narrazione, osservazione e riflessione su esperienze didattiche concrete di debate

B - RIPENSARSI COME DOCENTI DI IRC

Alcuni percorsi di autoriflessione (es. Flanders Interaction Analysis; l'effetto Pigmalione)
L'aggiornamento
La riflessività: lasciarsi interrogare dai testi
Aspetti strutturanti per la progettazione di una Unità di Apprendimento

Corso della prof.ssa Rizzo Iolanda

Funzione del tirocinio indiretto: ruolo dell'habitus osservativo, riflessivo, rielaborativo nell'esercizio dell'insegnamento.
Individuazione e governo dei modelli impliciti nella pratica delle lezioni impartite.
Come si articola e si armonizza il percorso dell'Irc all'interno della complessità dell'offerta formativa scolastica.
Qual è il volto della scuola all'interno della quale si opera e attraverso quali documenti si fa conoscere.
Compiti in situazione e incidenti critici come modalità nella pratica didattica.

Obiettivo

Corso della prof.ssa Rizzo Iolanda

Il corso si propone gli obiettivi di

sollecitare e facilitare il metodo riflessivo e la pratica dell'osservazione in azione al fine di individuare fragilità e punti di forza nell'esercizio dell'insegnamento
favorire e valorizzare le dinamiche di adattabilità e creatività nella relazione educativa e nell'interazione con colleghi di altre discipline all'interno della scuola-istituzione.
consolidare la consapevolezza della validità dell'Irc come contributo fondamentale e irrinunciabile per il conseguimento della maturità nella persona dello studente..

Avvertenze

Bibliografia

Corso del prof. Marinoni Gianmario

Note fornite dal docente
Materiali segnalati e forniti durante il corso

Corso della prof.ssa Rizzo Iolanda

Saranno privilegiati momenti di riflessione teorica e narrazione di esperienze da parte dei frequentanti, alternati a pratiche laboratoriali.
